

Raffaele De Cicco

Organizzazione e lavoro nel porto di Savona

Sommario

Indice delle illustrazioni

Prefazione

Parte I

I REGOLAMENTI DELLA CLASSE DEI FACCHINI NEL 1822

Parte II

SEZIONE PRIMA. IL GRUPPO IN FORMAZIONE

Capitolo primo

ANTECEDENTI STORICI E PERMANENZE CULTURALI

1. L'insediamento geografico, gli antecedenti storici. Il "Registro della Classe dei facchini"
2. Cultura "cittadina" e cultura "contadina": provenienza e divisione dei compiti come occasione di conflitto
3. Le tecniche liberatorie: lo scherzo, la risposta in rima, la cena conviviale
4. I valori personali e le tecniche di rapporto: l'amicizia e l'assusu

Capitolo secondo

LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE E I SUOI RIFLESSI SULLA SUB-CULTURA

1. La fine della corporazione e i tentativi di difesa operaia: valori del passato e realtà della "libera scelta"

Capitolo terzo

L'OPPOSIZIONE ALLA "LIBERA SCELTA"

1. Società di Mutuo Soccorso e Cooperativa di produzione
2. L'impresa
3. Un concetto sociologico: la proprietà
4. Tre forme di integrazione salariale: il "pismo", la "regalia" e il "fascetto"
5. Forme residue di organizzazione corporativa: i gruppi minori

Capitolo quarto

ISTITUZIONI FORMALI E MECCANISMI CULTURALI

1. L'Assemblea dei Soci: ammissione e permanenza. La presentazione. Il Consiglio come garante
2. Il codice etico
3. La "permanenza" nelle formule linguistiche come meccanismo di riconoscimento. L'"obsolescenza" come apertura alla società esterna
4. Esempi di formule verbali e gestuali

Capitolo quinto

IL LAVORO

1. I due concetti di "lavoro"
2. Classi di età e atteggiamento verso il lavoro
3. Le tecniche operative: l'esperienza tramandata, l'esperienza imposta

Capitolo sesto

L'INDIVIDUO E LA SQUADRA

1. Quantità di informazioni nel "campo sociologico"
2. L'individuo come strumento complesso e fonte energetica
3. L'individuo e lo sviluppo dei traffici
4. Il camallo

5. L'individuo, i libri di chiamata e le regole dell'avviamento al lavoro. La funzione dell'anziano
6. Le mansioni
7. Il direttore di chiamata e l'avviamento al lavoro
8. Un esempio di organizzazione del lavoro: tariffari del carbone e le operazioni di sbarco
9. La squadra e le sue caratteristiche funzionali: unità operative, orgoglio, funzione legislativa
10. I metodi di squadra. I metodi di lavoro
11. La "sorte"

SEZIONE SECONDA. IL GRUPPO IN ESPANSIONE

Capitolo primo

L'ORGANIZZAZIONE COLLETTIVA

1. Le premesse dello sviluppo dell'organizzazione collettiva: l'ambito storico
2. La cooperativa di produzione: il "Consorzio Sbarchi"
3. L'espansione e l'intervento nel comprensorio: la "Cooperativa Carrettieri"
4. Il gruppo omogeneo e l'ideologia riformista

Capitolo secondo

RIFORMISMO E LEGGI FASCISTE SULL'ORGANIZZAZIONE PORTUALE

1. Le scelte legislative
2. Due risposte: resistenza di classe o accettazione. La resa allo "Stato corporativo"
3. Capo carismatico e controllo sociale

Capitolo terzo

IL RAPPORTO TRA ORGANIZZAZIONE E TECNICA

1. Il lavoro di saccheria. I modi di esecuzione
2. Considerazioni sulle tecniche
3. Due indumenti-attrezzi: grembiule e scialle

Appendici

Statuto della Società Stivatori e Scaricatori del Porto di Savona (Savona 1898)

Statuto della Società Cooperativa di Lavoro fra gli Operai Stivatori e Scaricatori del Porto (Savona 1898)

Statuto della Federazione Cooperativa delle Società dei Lavoratori del Porto (Savona 1908)

Convenzione fra la Federazione Cooperativa delle Società e i sigg. Negozianti, Spedizionieri, Industriali, Importatori operanti nel Porto di Savona (Savona 1914)

Società di Mutua Assistenza tra Scaricatori e Stivatori del Porto di Savona (Savona 1916)

Convenzione 1 Gennaio 1921 per le Società Cooperative e il Consorzio Sbarchi del Porto di Savona (Savona 1921)

Unione fra i Lavoratori del Porto di Savona (Savona 1922)

Statuto della Società Anonima Cooperativa fra i Lavoratori del Porto di Savona, Consorzio Sbarchi (Savona 1924)

Verbali di assemblee portuali

Inaugurazione Vessilli Coop. M. A. e Verricellanti

Tavola delle fonti

Indice dei nomi